PINEROLO SOLIDALE

Azioni sperimentali di welfare generativo

Si è concluso a fine ottobre il progetto "**Pinerolo Solidale**", finanziato dalla Compagnia di San Paolo e coordinato da: Centro Ecumenico di Ascolto in qualità di capofila, Associazione il Buon Samaritano, Comune di Pinerolo, Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità e Consorzio Intercomunale per i Servizi Sociali.

Il progetto ha pienamente raggiunto gli obiettivi che si era prefissato: sensibilizzare cittadini, commercianti, volontari e utenti delle associazioni sul tema della povertà presente in città, sull'utilizzo più consapevole del cibo e sull'importanza di evitare gli sprechi alimentari.

L'attività più evidente del progetto è stata l'intallazione del **gazebo solidale** presso il mercato cittadino del mercoledì e del sabato, gestito dai volontari e dagli utenti delle associazioni CEA e Buon Samaritano. Al gazebo cittadini e commercianti hanno consegnato frutta, verdura e altri prodotti freschi acquistati al mercato e destinati alla distribuzione a favore degli utenti delle due associazioni, presso l'Emporio solidale di Via del Pino (CEA) e presso la parrocchia di Nostra Signora di Fatima (Buon Samaritano).

Concetto chiave del progetto è stata la **reciprocità**: ognuno dei soggetti coinvolti ha allo stesso tempo donato e ricevuto da Pinerolo solidale. I cittadini, a fronte di una donazione di almeno 12 kg (che venivano registrati su una tessera a punti) hanno potuto partecipare a laboratori di cucina del riuso presso il laboratorio del CFIQ "Il Germoglio"; stessa cosa per i volontari e gli utenti che hanno donato almeno 12 ore del loro tempo alle attività del gazebo e del progetto.

Obiettivo del progetto è stato infatti quello di cambiare il modo di concepire gli aiuti agli utenti delle due associazioni: non più il semplice assistenzialismo, ma lo scambio di beni e servizi, secondo i principi del **welfare generativo**, che mira a responsabilizzare chi riceve aiuto, mettendolo in condizione di collaborare attivamente alle attività di volontariato, in cambio dell'aiuto che riceve.

I risultati del progetto sono però l'aspetto più impressionante e i numeri dicono quale sia stato il suo successo: in **circa 6 mesi** di apertura del gazebo solidale, dal 25 marzo al 28 ottobre, (eccetto agosto), Pinerolo Solidale ha registrato:

- **146** cittadini donatori;
- **15** commercianti donatori;
- **8.844 kg** di prodotti freschi donati, di cui 1.946 kg da parte dei cittadini;
- **18** laboratori di cucina sostenibile del riuso presso “Il Germoglio”;
- **3** laboratori sotto forma di show cooking nella cucina mobile del CFIQ durante la Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese di settembre 2017
- **60** cittadini donatori partecipanti ai corsi di cucina sostenibile
- **20** volontari delle due associazioni coinvolti
- **20** utenti delle due associazioni coinvolti

Pinerolo Solidale ha raggiunto questi brillanti risultati grazie alla sinergia e all'impegno di tutti, in particolare si ringraziano: il **CEA** con il suo presidente Mario Bert e tutto il Direttivo, il **Buon Samaritano**, con il presidente Placido Mangano e con Domenico La Grotteria e tutti i volontari che in questi mesi si sono dedicati alla gestione del gazebo solidale, alla raccolta dei prodotti, al trasposto e alla distribuzione agli utenti finali.

La sensibilizzazione dei cittadini, ma soprattutto dei commercianti, è stata invece curata da Franco Nusdeo, chef del CFIQ, che ha supervisionato le attività presso il gazebo solidale in qualità di facilitatore e ha tenuto i laboratori di cucina del riuso presso “Il Germoglio”.

Al momento il progetto continua sotto una diversa forma: non è più presente il gazebo, ma i cittadini che lo desiderano possono acquistare prodotti freschi presso i banchi che espongono la bandiera con il logo di Pinerolo Solidale e lasciarli in custodia presso il banco stesso, dove i volontari li raccolgono a fine mercato.